

Welfare, la sfida della riforma sportello unico e trasparenza

Venturini: «Entro quest'anno le Politiche sociali cambiano pelle, ma restano i servizi territoriali»
Contributi economici tolti alle Municipalità: nel 2015 un milione e 250 mila euro a 1.355 persone

di Mitia Chiarin

Una vera e propria rivoluzione del welfare cittadino, da realizzare entro l'anno. Per l'assessore alle Politiche sociali Simone Venturini la strada è segnata: «Occorre evitare lo spezzatino di direzioni e funzioni e il fenomeno di doppiopioni che ha caratterizzato in questi anni le Politiche sociali. Si parte dall'accorpamento di funzioni oggi assegnate alle Municipalità senza però intaccare il personale che continuerà ad operare nei singoli territori», precisa Venturini. Il riferimento è ad una delle otto delibere della giunta Brugnaro che tolgono funzioni ai Municipi, in questo caso i contributi come il minimo vitale per le famiglie in difficoltà e i contributi ai minori. Aiuti economici che tornano in capo alla giunta comunale e alla direzione centrale delle Politiche sociali. Venturini anticipa due iniziative della sua riforma: la creazione di uno «sportello unico del sociale» che «prenda in carico le persone che chiedono aiuto senza costringerli a girare decine di uffici diversi come in-

LE CIFRE

CONTRIBUTI ECONOMICI INTEGRATIVI AL REDDITO FAMILIARE NEL 2015

	€	%
Venezia	217.306,50	17,4
Lido	30.693,00	2,5
Favaro	133.960,00	10,7
Mestre	461.970,00	37,0
Chirignago	184.175,00	14,7
Marghera	220.686,17	17,7
TOTALE	1.248.790,67	100,0

DISTRIBUZIONE BENEFICIARI NEGLI ULTIMI QUATTRO ANNI

	2012		2013		2014		2015	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
Venezia	293	17,7	298	18,2	313	20,1	268	15,9
Lido	52	3,1	62	3,8	57	3,7	44	2,6
Favaro	216	13,0	234	14,3	218	14,0	138	8,2
Mestre	550	33,1	541	33,0	526	33,8	489	29,0
Chirignago	227	13,7	221	13,5	194	12,5	199	11,8
Marghera	322	19,4	285	17,4	248	15,9	217	12,9
TOTALE	1.660	100,0	1.641	100,0	1.556	100,0	1.355	80,5

vece succede oggi», spiega, e una anagrafe dei contributi economici «che servirà a controllare quali contributi sono andati alla persona che si presenta a chiedere aiuto e da chi». Una anagrafe che nasce anche per motivi di equità e per evitare furberie, evidentemente. **1.355 persone aiutate.** Le Municipalità dal 2007 ad oggi hanno gestito circa 1 milione e mezzo di euro l'anno di contributi in-

tegrativi al reddito di famiglie in difficoltà. Nel 2015 gli importi sono stati i più bassi (1 milione e 249 mila euro); l'anno più «ricco» è stato il 2010 (1 milione e 730 mila euro). Nel 2015 ne hanno beneficiato 1.355 persone: 489 a Mestre centro, 268 a Venezia, 217 a Marghera, 199 a Chirignago, 138 a Favaro, 44 al Lido di Venezia. I nuovi utenti ogni anno sono tra il 20 e il 30 per cento; nel 2015 i nuovi sono

stati il 20% con una media di contributi elargiti di 921,62 euro per persona. La spesa più alta per persona è quella di Marghera (1.016 euro) dove si lavora molto anche sui minori. E poi ci sono i contributi di sostegno all'affitto con bandi comunali e regionali che hanno interessato nel 2014 1.228 persone per i contributi regionali e 765 per gli aiuti comunali.

Marghera fa i conti. Numeri resi

pubblici dalle Politiche sociali di Marghera con un interessante report: in Città giardino l'anno scorso sono state seguite 329 persone; 127 i casi chiusi a dicembre. 517 gli interventi di protezione per l'adolescenza e minori con 409 prese in carico e 34 minori inseriti in comunità oltre a quasi centomila euro spesi per contributi per affido familiare e altri aiuti ai minori. **Manca il dialogo.** «Il furbetto che



L'assessore Simone Venturini

prendeva il minimo vitale e andava a giocare al Casinò è stato scoperto dai nostri operatori. Un caso raro di furberia, comunque», dice il presidente della Municipalità di Marghera, Gianfranco Bettin. «I servizi sociali territoriali riescono meglio del centro a capire i problemi ed intercettare le anomalie», continua. «Il vero problema per il nostro Welfare è la necessità di un modello omogeneo di intervento nel territorio, che tenga conto delle singole specificità ma non arrivi ad applicare criteri diversi e senza spezzatini. Le Municipalità con deleghe precise hanno prodotto risultati con impegno ed efficienza». Bettin sollecita il confronto tra Municipalità e giunta comunale su questi temi, convinto che una riforma dei Municipi è essenziale, senza annullarli però. Ma il dialogo manca e c'è chi teme tagli a servizi e contributi. «Non credo che la prospettiva sia di tagliare servizi e contributi», avverte Bettin. «A meno che non si neghi l'evidenza dei problemi in città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ULTIMO PARERE

Anche Venezia boccia le delibere di Brugnaro

No allo svuotamento dei Municipi. Fratelli d'Italia vota con il Pd, si astiene la Lega

di Vera Mantengoli

La Municipalità di Venezia Burano e Murano ha ufficialmente dato parere negativo alle otto delibere che verranno votate nel prossimo consiglio comunale del 15 febbraio e che riguardano la modifica delle competenze e del ruolo delle Municipalità. 16 voti contrari, incluso il consigliere Pietro Bortoluzzi di Fratelli d'Italia, 4 voti invece a favore espressi dai consiglieri fucsia e 3 astenuti (Lega Nord). La Municipalità si prepara ad affrontare una battaglia che si sta diffondendo su più fronti. «La Municipalità non ha fatto tanto negli ultimi anni», ha detto Paolo Tagliapietra, capogruppo della Lega

Nord, «e capiamo l'indirizzo di Brugnaro, ma essendo noi a favore del decentramento ci asteniamo».

Il presidente della Municipalità di Venezia Burano e Murano, Giovanni Andrea Martini, ha aperto l'incontro chiedendo al primo cittadino di essere presente lunedì prossimo. «Ci teniamo che Luigi Brugnaro esponga il suo disegno per il futuro», ha detto Martini, «perché se si abolisce qualcosa bisogna avere una proposta alternativa. Se venisse potremmo conoscerci e costruire qualcosa insieme e gli spiegheremo anche quali sono le specificità di Venezia che sembrano ignorare».

Ieri sono state annunciate

un'interpellanza e si è parlato dell'interrogazione parlamentare, presentata dal deputato Pd Michele Mognato (cofirmatari Andrea Martella, Sara Moretto, Delia Murer e Davide Zoggia e per Sel Giulio Marcon) e da **Oreste Pastorelli** (Gruppo Misto). L'interpellanza del Pd, presentata il 3 febbraio scorso alla Camera, verrà a breve riproposta anche in Senato da Felice Casson (Lista Casson). In entrambi i testi viene sottolineata l'illegittimità delle otto delibere. **Pastorelli** fa presente che nello statuto del 25 marzo 2013 si dice che «il Comune di Venezia, considerato metropolitano, è costituito dalle comunità delle popolazioni insediate nel suo territorio orga-

nizzate in municipalità ai sensi del presente statuto». Mognato ha invece fatto riferimento alla legge nazionale (ddl 18 agosto 2000, n. 267) che «rende obbligatoria l'istituzione (della Municipalità, ndr) per i Comuni, quale è il Comune di Venezia, con popolazione superiore ai 250.000 abitanti» al fine di «garantire il principio di sovranità popolare espresso grazie al decentramento». Per il deputato si tratta di «una scelta politica più che tecnica», anche perché è solo a Venezia, in tutta Italia, che si sta muovendo verso un accentramento, anziché verso un decentramento.

Durante il consiglio in sala San Leonardo perché Ca' Farset-



La seduta del consiglio di Municipalità di Venezia

ti era stata negata, è stato dato parere positivo all'ordine del giorno sull'importanza del decentramento, proponendo un documento condiviso da tutti i capigruppo. Nel testo si chiede che la Municipalità mantenga competenze sul sociale, sui crite-

ri di assegnazione degli impianti sportivi e sulle attività nelle biblioteche. Bocciata la delibera sulla modifica sul regolamento per l'erogazione di interventi di natura economica, effettuato fino a oggi dalla Municipalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tra le specialità il ristorante propone:

Paella Valenciana
Specialità pesce e carne
Birre artigianali: al farro e al luppolo

PIZZERIA RISTORANTE DA GIGI - Via Rinascita, 81/A - 30175 Marghera (VE)
Nuovi numeri: Tel. 041 925793 - Fax 041 5388877 - Email: dagigimarghera@gmail.com - www.dagigi.net